

Convertito

NOTA!

Le illustrazioni per queste lezioni possono essere acquistate presso la maggior parte delle sedi U.E.B. e online. Per l'elenco delle sedi U.E.B. e dei siti online in Europa vai a www.teachkids.eu/it e clicca su "sedi".

CONVERTITO

INDICE

	PAGINA
Lezione 1: UN UOMO PERDUTO RITROVATO SU UN ALBERO (ZACCHEO)	3
Lezione 2: BENEVOLENZA NON MERITATA (MEFIBOSET)	8
Lezione 3: ASCOLTATE, DIO PARLA (GENTE AL TEMPO DI NOÈ)	12
Lezione 4: LA GIUSTA DIREZIONE (IL TESORIERE ETIOPE)	17
Lezione 5: CONVERTITO (SAULO)	22



Copyright © 1996, 1999 Child Evangelism Fellowship® Inc.

Traduzione Copyright © 1999 Unione per l'Evangelizzazione dei Bambini.

Tutti i diritti riservati. Usato con permesso. Possono essere riprodotti solo per uso personale, senza scopo di lucro e usi non commerciali. Visita www.teachkids.eu/it per dettagli completi.

Traduzione: Mara Sella

UNIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEI BAMBINI

Via S. Secondo 1/F, 12050 MAGLIANO ALFIERI (CN)

Tel. e fax 0173/66525

uebitalia@alice.it - www.uebitalia.org

SOMMARIO DEI PASSI PER CONSIGLIARE IL BAMBINO CHE VOGLIA VENIRE A CRISTO

(da tenere nella vostra Bibbia)

Accertatevi che il bambino capisca quanto segue:

DIO

- Chi è Dio?
- Dio ci creò. Egli ci parla attraverso la Bibbia.
- Dio è santo e puro. Egli ci ama.

IL PECCATO

- Che cosa è il peccato?
- Il peccato è disobbedire ai comandamenti di Dio. È contro Dio.
- Parlate di peccati specifici.
- Il bambino è un peccatore.
- Il peccato merita la punizione.

IL SALVATORE

- Chi è il solo che può togliere i tuoi peccati?
- Perché Egli può togliere i tuoi peccati?
- Dio il Figlio morì sulla croce per i peccatori.
- Il Signore Gesù risuscitò dai morti. Egli è il Signore di tutti.

SPIEGATE COME ESSERE SALVATI

- Spiegate che cosa il Signore vuole che facciamo, e che cosa Egli farà.
- Usate un versetto biblico (Giov. 1:12; 3:16; 6:37; Atti 16:31; Rom. 6:23 o 10:13).
- Che cosa vuole il Signore che tu faccia?
- Che cosa farà il Signore?
- Avvertite delle difficoltà.
- Domandate: "Vuoi affidarti a Cristo, o preferisci aspettare?"
- Incoraggiate il bambino a pregare ad alta voce, se è pronto.

PARLATE DELLA SICUREZZA DELLA SALVEZZA

- Ritornate al versetto biblico che avete usato.
- Parlate di una vita cambiata.
- Dite al bambino quello che una persona che si affida veramente a Cristo può sapere.

DATE (DOPO) ALCUNI CONSIGLI SULLA VITA DEL CREDEnte

- Leggi ed ubbidisci alla Bibbia.
- Parla a Dio, il tuo Padre celeste.
- Di' ad altri ciò che il Signore ha fatto per te.
- Chiedi a Dio di perdonarti quando pecchi.
- Incontrati con altri credenti.
- Ricorda che il Signore ha promesso: "Io non vi abbandonerò mai".

Lezione 1 UN UOMO PERDUTO RITROVATO SU UN ALBERO (ZACCHEO)

PASSI BIBLICI Luca 19:1 - 10

VERSETTO A MEMORIA

Luca 19:10 "Poiché il Figlio dell'uomo è venuto per cercare e salvare ciò che era perduto."

OBIETTIVO DELL'INSEGNAMENTO

Che il bambino non salvato creda che Gesù vuole salvarlo, qualunque cosa egli abbia fatto o gli altri pensino abbia fatto.

INSEGNAMENTO PRINCIPALE

Il Signore Gesù Cristo è venuto per salvare i peccatori.

SPECIALMENTE PER I SALVATI

Gli altri dovrebbero vedere una differenza nella tua vita.

Insegnare il versetto a memoria

Luca 19:10. "Poiché il Figlio dell'uomo è venuto per cercare e salvare ciò che era perduto".

Introduzione

Ti sei mai perso? (Raccontate di una volta in cui vi siete persi, oppure chiedete a un bambino di raccontare una sua esperienza). E' venuto qualcuno a cercarti? Come ti sei sentito quando ti hanno "trovato"? La Bibbia afferma che quando siamo nati, eravamo perduti nel peccato e separati da Dio. C'è Qualcuno che ti cerca e il nostro versetto d'oggi ci dice chi è.

Presentazione

Leggete prima il versetto dalla Bibbia e dopo mostratelo sul foglio.

Spiegazione

"Poiché il Figlio dell'uomo" E' questo un appellativo di Gesù, usato spesso nel libro di Luca nel Nuovo Testamento. **"è venuto"** Gesù ha lasciato il Cielo ed è venuto sulla terra per un motivo molto speciale: **"per cercare"** Egli cerca coloro che sono perduti nel peccato e che non Lo conoscono come Salvatore. Egli oggi sta cercando proprio te. **"e salvare ciò che era perduto"** Egli non soltanto *cerca* coloro che sono perduti, ma vuole anche salvarli. Egli vuole togliere il tuo peccato e ti chiede di credere in Lui come Salvatore.

Applicazione

Non salvati. Se sei ancora perduto nel tuo peccato, Gesù ti sta cercando. Egli vuole togliere il tuo peccato. Più avanti, durante questo incontro, avrai la possibilità di credere in Gesù ed essere salvato dal tuo peccato.

Salvati. Se tu non sei più perduto nel tuo peccato, gli altri dovrebbero vedere una differenza nella tua vita. Dovrebbero poter capire che ti sei convertito. Le vecchie abitudini dovrebbero cambiare quando tu obbedisci ai comandamenti di Dio. Se i tuoi amici vedono in te una differenza, potrebbero farti delle domande su che cosa ti ha fatto cambiare e questo ti darà un'occasione di parlare loro di Dio.

Ripetizione

Dividete la classe in due gruppi: il primo gruppo dirà questa frase "Poiché il Figlio dell'uomo è venuto" e il secondo completerà il versetto. Poi tutti citeranno il riferimento.

Variazione: il capogruppo dirà la prima parola e gli altri la ripeteranno. Si continuerà così, fino a che il capogruppo dirà apposta una parola sbagliata. Tutti quelli che saranno colti a ripetere la parola sbagliata, saranno fuori del gioco, ma potranno aiutare il capogruppo per individuare altri giocatori che ripetono una parola sbagliata. Il capogruppo potrà essere cambiato ogni volta.

LEZIONE

INTRODUZIONE

Quadro 1-1

Clic, clic, clic. Le monete cadevano, una a una, formando due pile sul tavolo. Egli mise da parte una pila. "Domani, manderò questo denaro per le tasse a Roma", disse. Poi il suo sguardo cadde, scintillando, sulla seconda pila di monete un po' più alta della prima. Un velato sorriso gli attraversò le labbra mentre con le dita sentiva le monete. "Questo denaro... questo è mio, in pagamento di un lavoro ben fatto" disse congratolandosi con sé stesso. Tirò verso di sé la pila e fece cadere le monete in una capace borsa di stoffa che poi legò strettamente.

SVOLGIMENTO DEGLI AVVENIMENTI

Quest'uomo ebreo era un pubblicano, cioè un esattore delle tasse e viveva nella città di Gerico. Essendo a capo del servizio di riscossione delle tasse per conto del governo romano, era altresì il capo di tutti gli esattori che lavoravano per lui.

Decideva quanto ogni persona dovesse pagare, in proporzione ai suoi guadagni, ai possedimenti di terra e ad altri beni. Ogni capo famiglia inoltre, doveva pagare una certa somma per ogni persona che viveva nella sua casa. La tassa non era sempre giusta. Molti esattori erano disonesti, avidi ed esigevano molto più denaro del dovuto, trattenendo per sé l'eccesso.

Questo esattore delle tasse era diventato molto ricco col denaro che aveva rubato alla gente. Probabilmente egli non aveva alcun amico fra gli Ebrei. Raramente veniva qualcuno a casa sua a fargli visita o lo invitava a casa propria. Potere e denaro erano tutto ciò che aveva.

Il sole si levava su Gerico, una bella città, con alte palme e alberi di balsamo, giardini di rose che profumavano l'aria. Quasi ogni giorno passavano per la città delle carovane provenienti dal deserto con mercanti che compravano e vendevano ogni sorta di merci. Molti viaggiatori passavano per Gerico diretti a Gerusalemme per qualche ricorrenza speciale.

Quadro 1-2

L'esattore delle tasse lasciò la sua bella casa e si incamminò per le strade

affollate. Forse odiava quei giorni in cui le strade erano piene di folla che spingeva e urtava nel passare! Tutt'intorno, la gente si scambiava saluti a gran voce. Ma nessuno si rivolgeva a lui per un saluto.

A un tratto incontrò un assembramento di folla sulla strada. Sembravano tutti eccitati e nell'attesa di qualcosa, gli occhi fissi all'ingresso della città. "E adesso cosa c'è?" si chiese. Provò a farsi largo fra la fitta folla, impaziente, ma non riuscì a passare. Si alzò in punta di piedi per cercare di vedere al di sopra delle teste: ma non era abbastanza alto!

"Arriva! Arriva!" Si sentiva gridare da qualcuno. La gente si affollava ancora di più, facendo a gomitate per avanzare di pochi centimetri. Sentiva l'eccitazione collettiva crescere a ogni istante.

"Chi arriva?" provò a domandare, ma nessuno gli dava retta. Si spinse oltre, dirigendosi verso i margini della folla e chiese ancora chi arrivasse, ma nessuno gli rispondeva.

Forse avrà sentito dei bambini dirsi con grande eccitazione: "Ci credi? Gesù viene nella nostra città! Lo vedremo anche noi! Forse farà un miracolo anche da noi come ha fatto in altre città! Forse guarirà qualcuno molto malato. Guarda quello là, quel povero uomo storpio - forse Gesù lo guarirà.

L'esattore delle tasse forse vide qualcuno nella folla fare spazio ai bambini perché potessero vedere meglio.

"Hmmm!" borbottò fra sé. "Fanno largo a dei bambini, ma non al capo degli esattori delle tasse!"

Perché questo esattore delle tasse voleva vedere Gesù? Forse era curioso, come molti altri, di vedere che aspetto avesse un operatore di miracoli, oppure si sentiva un po' in colpa per la sua disonestà. Gli Ebrei lo consideravano un peccatore perché li aveva traditi, accettando di lavorare per gli odiati Romani che avevano occupato il loro paese.

Quadro 1-3

Ed è vero: quell'uomo era un peccatore, ma non il solo. Sapevi che la Bibbia dice: "Tutti hanno peccato" (Rom. 3:23). Questo significa che anche tu e io siamo peccatori, siamo nati così. Il peccato significa voler fare a modo proprio, non come Dio vuole. Ogni volta che tu parli male alle

spalle di qualcuno, rubi dei soldi dalla borsa di tua madre, vai con gli amici a fare qualcosa di sbagliato, come imbrattare i muri con scritte e disegni, dimostri di non essere all'altezza del perfetto modo di Dio. Tu peccchi perché sei nato con una "voglia" di fare ciò che è sbagliato. Il tuo peccato ti tiene separato da Dio e esso può anche danneggiare i tuoi rapporti con gli altri.

Come te, il nostro esattore delle tasse era un peccatore. Era odiato dalla gente che non si fidava di lui.

Che fosse la sua curiosità o il senso di colpa, qualunque fosse la sua ragione, comunque cercò disperatamente di vedere al di sopra della folla, ma non ci riuscì; perché era troppo basso!

Quadro 1-4

Il vociare della folla aumentava. Gesù era entrato in città! I suoi discepoli erano con Lui. La gente gridava e premeva da tutte le parti per avvicinarsi a Lui. I malati spingevano per poter ricevere il suo tocco guaritore. Le madri tendevano i loro bambini perché Gesù li benedicesse. Il rumore divenne assordante! Il capo degli esattori delle tasse sentiva il cuore martellargli nel petto. Presto Gesù sarebbe passato e lui non avrebbe più avuto la possibilità di vederLo! Guardando avanti lungo la strada, egli notò un grande sicomoro con grandi rami bassi. Si alzò le vesti per avere le caviglie libere e si dette a correre verso l'albero. Che vista buffa doveva essere quella di un uomo importante, ricco e solitamente molto dignitoso che correva a più non posso lungo la strada polverosa, con le vesti svolazzanti e le gambe nude fino al polpaccio!

Afferrando uno dei rami, si tirò su a fatica, sbuffando e ansimando, più in alto che poté sui rami dell'albero, sistemandosi alla meglio sopra il tronco e tenendosi saldamente per non cadere giù. Si sporse al massimo, guardando fra il fogliame, cercando di vedere Gesù. Eccolo! Gesù si stava avvicinando... avvicinando.... sempre di più all'albero. A tratti gli era difficile scorgere Gesù fra la folla che premeva intorno a Lui.

Quadro 1-5

Gesù arrivò all'albero di sicomoro. Si fermò sotto di esso. La folla si arrestò con Lui. Aspettava e si fece silenziosa. Forse Egli

stava per parlare! Allora Gesù guardò su verso le fronde dell'albero, fra le ombre delle foglie, dritto in faccia al capo degli esattori! Nessuno aveva mai guardato Zaccheo con tanto amore e tanta gentilezza! Poi, con grande stupore di Zaccheo e della folla, Gesù parlò all'odiato esattore!

"Zaccheo" chiamò Gesù, "scendi, presto, perché oggi debbo fermarmi a casa tua". Zaccheo era esterefatto! "Mi ha chiamato per nome! Nessuno l'aveva mai fatto! E come fa a conoscere il mio nome?" Questi pensieri devono avergli affollato la mente; "E cos'è che ha detto? Che deve stare a casa mia? Non viene mai nessuno a casa mia... specialmente uno santo come Lui!" Forse Zaccheo si domandava chi fosse realmente questo straordinario uomo, che lo conosceva per nome!

Gesù è Dio, il Figlio di Dio. Egli sa ogni cosa. Sapeva il nome di Zaccheo. Sapeva che era un esattore delle tasse pieno di peccato. Sapeva anche che Zaccheo soffriva perché a causa delle sue malefatte la gente lo detestava. Forse pensava che anche Dio lo detestasse.

Il Figlio di Dio, Gesù, però, lo amava nonostante tutto quello che Zaccheo aveva fatto. E Dio ama anche te indipendentemente da ciò che hai fatto o ciò che gli altri pensano di te. Dio, il Creatore di tutte le cose, sa tutto di te e perché ti fece. Egli è un Dio Santo - non può esserci peccato dove Lui è. Egli sa del tuo peccato, eppure ti ama. La Bibbia dice: "...non che noi abbiamo amato Dio, ma che Egli ha amato noi..."(1 Gio. 4:10a). Gli altri possono rifiutarti per qualcosa che hai fatto, per il tuo aspetto o perché non sai fare quello che fanno loro. Dio non ti rifiuta mai. Egli ti ama nonostante tutto. Forse Zaccheo non sapeva che Gesù lo amasse, nonostante le cose sbagliate che aveva fatto.

Perciò Zaccheo era esterefatto quando Gesù si fermò sotto l'albero e gli parlò. Ma non fu il solo a sorprendersi quel giorno!

Quadro 1-6

La folla rimase sconvolta alle parole di Gesù. Gesù parlava con un pubblicano, un esattore delle tasse! E inoltre Gesù aveva detto di voler sostare a casa di quell'odiato traditore! Loro non avrebbero neanche immaginato di entrare nella casa di una tal persona! Mentre la folla taceva allibita, le

foglie del sicomoro cominciarono ad agitarsi; spuntarono prima i piedi di Zaccheo, poi tutta la sua persona apparve sorridente come non mai di fronte a Gesù. Non il solito sorriso avido, ma un sorriso di pura gioia! A Gesù importava di lui! Gesù gli mostrava amicizia! Gesù sarebbe venuto a casa sua !

Mentre Gesù e Zaccheo si incamminarono verso la casa dell'esattore, la folla mormorava con disapprovazione perché Gesù si faceva amico di un uomo che conoscevano come un terribile peccatore. Loro non avevano né tempo né interesse per Zaccheo, ma Gesù sì. Gesù vedeva Zaccheo come una persona speciale, qualcuno che poteva essere *convertito* - cambiato completamente appena avesse ricevuto il perdono di Dio.

Quadro 1-7

Nonostante quello che Zaccheo aveva fatto e ciò che gli altri pensavano di lui, Gesù, il Figlio di Dio, gli offrì il suo amore. Nello stesso modo Egli lo offre a te. Egli è venuto sulla terra per aiutare i peccatori: uomini, donne, ragazzi e ragazze, a trovare la via di Dio. Poco tempo dopo a quell'episodio, Gesù, che aveva vissuto una vita senza peccato, diede volontariamente la sua vita per salvare te e me dai nostri peccati. Egli è morto sulla croce, versando il suo sangue per ricevere la punizione che noi meritavamo. La Bibbia dice: "...e, senza spargimento di sangue, non c'è perdono" (Ebrei 9:22b). Il sangue di Gesù, versato sulla croce, è il solo mezzo per avere il perdono dei nostri peccati. Tre giorni dopo la sua morte, Gesù è risuscitato. Oggi Egli è vivente in Cielo. Gesù ha indicato la via per la quale tu puoi conoscere e amare Dio. Egli ti offre sé stesso con amore per salvarti, nonostante quello che hai fatto di sbagliato o quello che gli altri pensano di te. Gesù si offriva per salvare Zaccheo.

CULMINE

Forse fu durante quella visita a casa sua che Zaccheo credette in Gesù come suo Salvatore dal peccato.

I peccati di Zaccheo furono perdonati, egli fu salvato per la fede in Gesù Cristo e appartiene a Dio per sempre.

CONCLUSIONE

Zaccheo disse alcune sorprendenti

parole che dimostrarono il cambiamento avvenuto nel suo cuore. Egli promise a Gesù: "Io do la metà dei miei beni ai poveri; se ho frodato qualcuno di qualcosa gli rendo il quadruplo". Gesù sapeva che Zaccheo aveva veramente messo la fiducia in Lui! La sua fede lo aveva salvato dal castigo del peccato. Egli si era *convertito*! Ora la gente di Gerico avrebbe visto in Zaccheo un grande cambiamento!

Quadro 1-8

Se tu hai già chiesto al Signore Gesù Cristo di salvarti dal tuo peccato, gli altri dovrebbero vedere una differenza nella tua vita. Forse c'erano cose sbagliate che tu dicevi o facevi prima di conoscere Gesù. Forse dicevi qualche parolaccia; magari prendevi delle cose che non ti appartenevano. Lo fai ancora? A volte è difficile cambiare un'abitudine, ma Dio può aiutarti. Quando sei tentato di fare quelle cose sbagliate che eri abituato a fare, fermati e chiedi a Dio di aiutarti a dire o fare le cose giuste. Nella Bibbia Dio dice: "...Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove" (2 Cor. 5:17). Questo significa che le cose nella tua vita devono cominciare a cambiare - gli altri dovrebbero vedere una differenza in te. Dovrebbero poter dire che tu ti sei convertito! La gente sapeva che Zaccheo credeva in Gesù...vedeva i cambiamenti che avvenivano nella sua vita.

INVITO

Quadro 1-9

Com'era felice Zaccheo che Gesù fosse venuto a cercarlo e a salvarlo! La Parola di Dio dice in Luca 19:10: "Perché il Figlio dell'uomo è venuto per cercare e salvare ciò che era perduto" Il Signore Gesù vuole salvare anche te dai tuoi peccati. Digli che credi con tutto il cuore che Lui è il Figlio di Dio morto per i tuoi peccati, e che tornò in vita. Egli ti perdonerà e cambierà la tua vita, non importa cosa tu abbia fatto o che cosa gli altri pensino di te: Egli verrà a vivere dentro di te. La Bibbia dice: "Infatti chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato" (Rom. 10:13). Gli chiederai oggi di salvarti? Indicate ai bambini che desiderano farlo, quando e il luogo per parlarne con voi ed essere consigliati.

DOMANDE DI RIPASSO

1. Che genere di persona era Zaccheo? (Egoista, avido, disonesto; un peccatore).
2. Chi, oltre a Zaccheo, è un peccatore? (Tutti).
3. Come puoi sapere che Dio ama i peccatori? (La Bibbia lo dice - Gio. 3:16; 1 Gio. 4:10).
4. Ripetete insieme Luca 19:10. Perché il Signore Gesù venne sulla terra? (Per cercare e salvare chi è perduto).
5. Chi sono "i perduti"? (Quelli che non hanno creduto e non hanno ricevuto il Signore Gesù).
6. Che cosa faceva Zaccheo di sbagliato? (Faceva pagare alla gente più tasse del dovuto e teneva per sé il sovrappiù).
7. Quando il Signore Gesù andò nella città di Zaccheo, che cosa fece Zaccheo per vederLo? (Si arrampicò su un albero).
8. Che cosa disse a Zaccheo il Signore Gesù? (Scendi ... oggi vengo a casa tua).
9. Dopo aver creduto nel Signore Gesù, che cosa promise di fare Zaccheo? (Ripagare le persone che aveva imbrogliato e dare metà dei suoi beni ai poveri).
10. Che cosa disse il Signore Gesù di Zaccheo dopo essere stato a casa sua? (La salvezza era venuta in quella casa).
11. Se tu conosci il Signore Gesù come tuo Salvatore, che cosa dovrebbe non esserci più nella tua vita? (La disobbedienza, la menzogna, l'inganno, ecc.)
12. Di' in che modo Gesù ha cambiato la tua vita. (Cominciate voi con la vostra testimonianza e consentite ai bambini di dare la propria).

Lezione 2 BENEVOLENZA NON MERITATA (MEFIBOSET)

PASSI BIBLICI 2 Samuele 4:4; 9:1-13

VERSETTO A MEMORIA

Giovanni 1:12 "Ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto Egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio, a quelli, cioè, che credono nel suo nome".

OBIETTIVO DELL'INSEGNAMENTO

Che il bambino non salvato risponda alla sua amorevole offerta, riceva il Salvatore e diventi membro della famiglia di Dio.

INSEGNAMENTO PRINCIPALE

Dio mostra la sua benevolenza provvedendo una via per cui tu divenga suo figlio.

SPECIALMENTE PER I SALVATI

Dio vuole che tu manifesti agli altri la sua benevolenza.

Insegnare il versetto a memoria

Giovanni 1:12 "Ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto Egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio, a quelli, cioè, che credono nel suo nome".

Introduzione

(Chiedete un volontario). Vorrei darti la mia Bibbia per un momento. (Porgete la Bibbia al bambino). Che cosa hai dovuto fare per avere questa Bibbia? (tendere la mano e prenderla) Il nostro versetto di oggi ci parla di un dono che Dio ha per te che, quando l'hai preso, sarà tuo per sempre! Ti piacerebbe scoprire che cosa è quel dono?

Presentazione

Se il volontario è grande abbastanza per leggere, trovate il versetto nella vostra Bibbia e fateglielo leggere.

Spiegazione

"Ma a tutti quelli che lo hanno ricevuto": quel **"lo"** sta per Gesù. Per riceverLo, devi ammettere davanti a Dio che hai peccato, credere che Gesù è morto e risuscitato per te e accettarLo come tuo Salvatore. **"Egli ha dato il diritto"**: la parola "diritto" significa autorità o potere. Questo indica che tutti coloro che scelgono di prendere Gesù come Salvatore riceveranno un dono speciale da Dio, sostenuto dalla sua potenza e autorità. **"Di diventare figli di Dio"**: il dono che Dio dà è la salvezza. Essere un figlio di Dio significa che i tuoi peccati ti sono perdonati e che sei diventato parte della famiglia di Dio. **"A quelli, cioè, che credono nel suo nome"**: questo significa la stessa cosa che ricevere Gesù. Dio lo ripete per mostrare quanto sia importante ricevere Gesù come proprio Salvatore dal peccato.

Applicazione

Non salvati

Se non hai ancora ricevuto Gesù come tuo Salvatore, fallo oggi prima della fine dell'incontro. Se vuoi farlo, parla con me dopo la lezione ed io sarò lieta di aiutarti.

Salvati

Se tu sei un figlio di Dio, Egli ti ha dimostrato la sua benevolenza togliendo i tuoi peccati. Ora, Dio vuole che tu manifesti agli altri la sua benevolenza. Puoi farlo dicendo grazie, offrendo di aiutare qualcuno che ne ha bisogno o facendo qualcosa di buono per qualcuno, senza aspettarti niente in cambio.

Ripetizione: segui il capo

I bambini ripetono il versetto copiando tutti i movimenti che fa il monitore. Per esempio: saltare su un piede solo, muovere il braccio in cerchio, camminare, ecc..

LEZIONE

INTRODUZIONE

"Il re è morto! Il principe Gionatan è morto! Sono stati uccisi in battaglia! Fuggite! Quando il nuovo re e la sua famiglia si saranno stabiliti, verremo uccisi tutti!"

Mefiboset aveva solo cinque anni quando suo padre, Gionatan, e suo nonno, il re Saul, furono uccisi durante una battaglia fra Israele e Filistei. Il popolo era sconvolto, spaventato. Chissà se il nemico avrebbe attaccato ancora? Chi sarebbe stato il nuovo re?

SVOLGIMENTO DEGLI AVVENIMENTI

Quadro 2-1

Quando la bambinaia di Mefiboset seppe che cosa era accaduto si spaventò. Era sempre stata fedele alla famiglia del re Saul ed aveva la responsabilità del nipote. Col cuore in gola allora prese in braccio Mefiboset e fuggì, sperando di salvargli la vita. Il bambino aveva già cinque anni ed era pesante, ma la bambinaia si sforzò di reggerlo fra le braccia per fuggire più veloce.

Improvvisamente, mentre correva, si inciampò, cadde a terra gridando mentre Mefiboset le sfuggì dalle braccia e rimase ferito a entrambi i piedi. "Sch, non piangere, andrà tutto bene" disse la bambinaia, cercando di confortarlo. Non potevano fermarsi, dovevano affrettarsi per poter sfuggire ai nemici. Povero Mefiboset! In un giorno aveva perso casa e famiglia, e adesso, a causa della caduta, sarebbe rimasto storpio per tutta la vita.

Giunsero infine in un posto sicuro, dove una brava famiglia permise loro di rifugiarsi in casa propria. Pochissime persone sapevano che Mefiboset era ancora vivo e dove viveva. Era molto importante che ciò rimanesse un segreto, benché il nuovo re non fosse ancora stato scelto. Era tradizione che quando un nuovo re appena aveva preso il potere, uccidesse tutti i figli del re precedente: questo per evitare che costoro tentassero di togliergli il regno.

Quadro 2-2

La vita di Mefiboset era perciò in pericolo, poiché egli apparteneva alla famiglia del precedente re. Il nuovo re avrebbe potuto considerarlo un nemico. Mefiboset era in una

situazione terribile.

Anche tu sei in una situazione terribile. Finché tu non diventi un figlio di Dio, accolto nella sua famiglia, la Bibbia dice che sei un nemico di Dio. Tu sei nato con la voglia di peccare, che è la ragione per cui dispiaci a Dio in azioni e pensieri. Tu infrangi le sue leggi. Hai voltato le spalle a Dio; vai per la tua strada e compiaci te stesso. Quando ti lasci prendere da cose sbagliate come disobbedire, litigare, mentire, ecc., tu agisci come nemico di Dio. Il tuo peccato ti separa da Dio. La Bibbia dice: "...non c'è nessun giusto, neppure uno" (Rom. 3:10). Finché tu rimani in questa condizione dunque tu sei un nemico di Dio. Sei in una situazione terribile.

Mefiboset era in una situazione terribile perché apparteneva a una famiglia nemica e perciò poteva essere in pericolo di morte.

La guerra coi Filistei finalmente ebbe termine; ma poiché il re Saul era morto, Israele aveva bisogno di un nuovo re. Chi sarebbe stato? Molti volevano Davide.

Quadro 2-3

Fu un giorno di grande entusiasmo quello in cui Davide venne fatto re. Una grande folla si era riunita e lo acclamava. Davide stava davanti a essa nelle sue vesti regali. Chinò il capo per ricevere la corona. Il sole si rifletteva su scudi e lance dei soldati schierati a salutare il nuovo re. Molto tempo prima Dio aveva stabilito che Davide sarebbe stato re di Israele. Dio aveva preparato il cuore di Davide per questo incarico importante così che sarebbe stato un buon capo per il suo popolo.

Quadro 2-4

Molto prima di diventare re, Davide era stato un buon amico di Gionatan, padre di Mefiboset. Per anni il re Saul era stato geloso di Davide e aveva cercato di ucciderlo. Gionatan lo aveva protetto più e più volte, ma alla fine Davide era stato costretto ad andarsene lontano per proteggersi da re Saul. Quando Davide e Gionatan si incontrarono in un campo per dirsi addio, si erano fatta una promessa, cioè di essere benevoli verso le reciproche famiglie per tutta la loro vita.

Quando tu ricevi Cristo e divieni parte

della famiglia di Dio, Egli vuole che tu manifesti agli altri la sua benevolenza. Chi sono le persone che puoi trattare con benevolenza? (Consentite ai bambini di esporre qualche idea). Quali atti amorevoli puoi fare? (Consentite ai bambini di dare risposte). La Parola di Dio dice che noi, che siamo suoi figli, dobbiamo "...facciamo del bene a tutti" (Gal. 6:10). Dio vuole che tu mostri la sua benevolenza agli altri.

Davide e Gionatan promisero di mostrare reciprocamente benevolenza verso le rispettive famiglie durante tutta la loro vita.

Parecchi anni dopo essere stato nominato re, Davide si ricordò della promessa fatta: "Promisi di mostrare benevolenza alla famiglia di Gionatan". Chiamò quindi i suoi servi e domandò loro: "Vive ancora qualcuno della casa di Saul, perché io possa mostrargli benevolenza in ricordo di Gionatan?"

Quadro 2-5

Un servo di nome Siba, che aveva lavorato per il re Saul, fu allora chiamato e portato davanti a Davide. Il re gli domandò: "Sei tu Siba?" e Siba rispose: "Sì, lo sono".

"C'è ancora qualcuno della casa di Saul, a cui io possa mostrare la benevolenza di Dio?" si informò il re. Dio mosse il re Davide a ricordarsi della promessa di mostrare benevolenza per amore del suo amico Gionatan, perché Dio amava Mefiboset.

Dio vuole che tu sappia del suo amore anche per te. Egli ti ama moltissimo. Nella Bibbia Dio dice: "...Sì, lo t'amo di un amore eterno" (Ger. 31:3). Tu sei speciale per Dio perché Egli ti ha fatto. Egli ha fatto anche un mondo meraviglioso che tu puoi godere. Ha fatto gli uccelli, le nuvole, gli alberi, i fiori! Dio è perfetto, non ha mai peccato e mostra la sua benevolenza a te e a me in molti fantastici modi (fate altri esempi di come Dio ci mostra benevolenza ogni giorno). Dio vuole che tu sappia che Lui ti ama.

Poiché Dio amava Mefiboset, ricordò a Davide la sua promessa di mostrare benevolenza alla famiglia di Gionatan, così Davide domandò a Siba se era ancora in vita qualche membro di quella famiglia .

"Sì", rispose Siba "c'è un figlio di Gionatan, che è storpio". Poi Siba disse al re dove viveva Mefiboset.

"Vai a prenderlo", ordinò Davide.

Come deve essere rimasto sorpreso Mefiboset quando vide arrivare un servo del re Davide! "Il re Davide vuole che tu venga al palazzo" gli disse il servo.

Forse Mefiboset si pose molte domande: "Come ha saputo il re dove trovarmi? Perché mi manda un suo servo? Che cosa può volere da me? Non posso certo essere di grande utilità, storpio come sono". Probabilmente Mefiboset aveva anche paura di andare dal re perché temeva per la sua vita: sapeva però di dover obbedire all'ordine del re e fu presto pronto a seguire il servo.

Quadro 2-6

Finalmente Mefiboset arrivò al palazzo reale: forse aveva la bocca secca e le mani sudate quando venne condotto alla presenza del grande re. Claudicante e lentamente andò verso il trono e si inchinò al re. Il re Davide gli rivolse la parola chiamandolo per nome: "Mefiboset".

"Sono tuo servo", rispose Mefiboset umilmente. Il re però, non lo aveva invitato a palazzo per farne un suo servo: aveva in mente qualcos'altro.

Il re Davide deve aver capito che Mefiboset aveva paura di lui, perciò gli disse: "Non temere!Ti mostrerò benevolenza per amore di tuo padre Gionatan". "Allora è per questo che il re mi ha fatto venire" pensò Mefiboset. "E' perché amava mio padre".

Quadro 2-7

Davide mostrava a Mefiboset la benevolenza di Dio. In un modo molto più grande Dio mostra la sua benevolenza a te. Molti anni dopo Dio ha mandato suo Figlio, Gesù Cristo, dal cielo fino alla terra allo scopo di far avere a te e a me un giorno una casa in cielo con Lui.

Ecco perché Gesù è venuto. Egli è Dio il Figlio, il solo che non ha peccato mai, ma pronto a morire per ricevere il castigo dei tuoi e dei miei peccati. Uomini malvagi Lo percossero, gli sputarono in viso e lo inchiodarono sulla croce. Il suo sangue scorse dalle mani e dai piedi. Perché Egli permise agli uomini di fargli questo? Affinché tu e io non dovessimo più essere puniti per il nostro peccato e non rimanere nemici di Dio. Poiché Gesù versò il suo sangue sulla croce, la Bibbia dice che, sebbene tu sia suo nemico, puoi essere salvato "... saremo per

mezzo di Lui salvati dall'ira, ... siamo stati riconciliati con Dio mediante la morte del Figlio suo, ... saremo salvati mediante la sua vita" (Rom. 5:9,10).

Dopo la morte, Gesù risuscitò dai morti ed è oggi vivente. Quando tu Lo ricevi come tuo Salvatore, puoi essere sicuro che i tuoi peccati sono stati perdonati e che un giorno tu sarai con Lui in cielo. Com'è grande l'amore e la benevolenza di Dio per te!

Il re Davide mostrava a Mefiboset la benevolenza di Dio, mantenendo la promessa che aveva fatto al suo amico Gionatan.

Mefiboset sgranò gli occhi dalla sorpresa ascoltando le parole del re: "Ti darò le terre che erano di tuo padre e da oggi in poi tu mangerai alla mia tavola". Davide avrebbe restituito a Mefiboset le sue terre e gli avrebbe dato una dimora nel palazzo reale per tenere fede alla sua promessa.

CULMINE

Quadro 2-8

Per la benevolenza di Davide, Mefiboset avrebbe ora potuto godere del privilegio di essere parte della famiglia del re per tutta la vita!

CONCLUSIONE

Davide ordinò a Siba, ai suoi 15 figli e ai 20 servi di coltivare le terre di Mefiboset e di trattarlo come se fosse suo figlio. Da quel momento in poi la vita di Mefiboset sarebbe

cambiata totalmente, cioè convertita per la benevolenza di Davide.

INVITO

Quadro 2-9

Mefiboset non aveva fatto alcunché per meritargli, ma come deve essere stato grato per la grande benevolenza di Davide che lo fece diventare parte della sua famiglia!

Oggi, sebbene tu non abbia fatto niente per meritargli, Dio vuole mostrarti la sua benevolenza nel farti un suo figlio. Egli vuole che la tua vita sia convertita! Giovanni 1:12 dice: "Ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto Egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio; a quelli, cioè, che credono nel suo nome".

Quando tu ammetti davanti a Dio di essere un peccatore, e credi che il Signore Gesù subì sulla croce il tuo castigo, tu puoi riceverLo come tuo Salvatore. Il tuo peccato è perdonato e tu diventi suo figlio - un membro della famiglia di Dio. Il Padre celeste si occuperà di te e provvederà a tutto ciò di cui hai bisogno. Un giorno Egli ti prenderà con sé nella sua casa in cielo dove vivrai con Lui per sempre. Sei già diventato un membro della famiglia di Dio accettando il Signore Gesù? Se vuoi farlo ora, parlamene alla fine dell'incontro e io ti aiuterò mostrandoti nella Bibbia che cosa devi fare per ricevere il Signore Gesù nella tua vita.

DOMANDE DI RIPASSO

1. Chi divenne re dopo che Saul e Gionatan furono uccisi? (Davide).
2. Chi aveva preparato Davide perché fosse re? (Dio).
3. Quale promessa si erano scambiati Davide e Gionatan? (Che avrebbero mostrato benevolenza verso le reciproche famiglie).
4. Dopo essere diventato re, che domanda fece Davide circa la famiglia di Gionatan? ("C'è qualcuno ancora in vita della famiglia di Gionatan, a cui io possa mostrare benevolenza?")
5. Chi era rimasto della famiglia di Gionatan e qual era il suo nome? (Era rimasto un figlio, il cui nome era Mefiboset).
6. Qual era il problema di Mefiboset? (Era storpio a entrambi i piedi).
7. In che modo Davide mostrò benevolenza a Mefiboset? (Gli restituì le terre che erano state di suo padre, gli diede dimora al palazzo reale e lo accolse alla propria tavola tutti i giorni per il resto della sua vita).
8. In che modo Dio mostra a noi la sua benevolenza? (Lasciate che i bambini rispondano raccontando che cosa Dio ha fatto per loro).
9. Ripetete Giovanni 1:12 e dite come si diventa membri della famiglia di Dio. (Lasciate che i bambini lo spieghino a modo loro).
10. Quando ricevi il Signore Gesù, credendo in Lui, che cosa diventi? (un figlio di Dio) .
11. Se tu conosci il Signore come tuo Salvatore, come puoi mostrare benevolenza agli altri? (Lasciate che i bambini facciano degli esempi di benevolenza).
12. Quando sei un figlio di Dio e non vivrai più sulla terra, dove sarà la tua casa per sempre? (In cielo).

Lezione 3

ASCOLTATE, DIO PARLA (GENTE AL TEMPO DI NOÈ)

PASSI BIBLICI Genesi 6 - 9

VERSETTO A MEMORIA

Romani 6:23 "Perché il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore".

OBIETTIVO DELL'INSEGNAMENTO

Che il bambino non salvato ascolti l'avvertimento di Dio e sia salvato.

INSEGNAMENTO PRINCIPALE

Soltanto il Signore Gesù Cristo può salvarti dal peccato.

SPECIALMENTE PER I SALVATI

Ascolta Dio e obbedisci.

Insegnare il versetto a memoria.

Versetto a memoria: Romani 6:23. "Perché il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore".

Introduzione

Quanti di voi conoscono persone che lavorino? Che cosa ricevono ogni settimana o ogni mese dal loro datore di lavoro? (stipendio o paga). Lavorano per un certo numero di ore al giorno e in cambio del loro lavoro ricevono dei soldi. Questo si chiama salario ed è denaro guadagnato e meritato. Il nostro versetto di oggi ci parla di qualcos'altro che *tutti* meritiamo. Mentre io leggo il versetto, vediamo se qualcuno di voi sa che cos'è che noi tutti meritiamo.

Presentazione

Leggete il versetto mentre i bambini seguono sul foglio.

Spiegazione

Hai scoperto cosa meritiamo? (Lasciate che i bambini rispondano). Giusto! meritiamo la morte per il nostro peccato. Guardiamo meglio questo versetto, perché non ci dice soltanto che cosa meritiamo, ma come possiamo scampare alla morte. **"Perché il salario del peccato"**: questo è il pagamento per il peccato, cioè quello che meritiamo perché siamo peccatori. **"è la morte"**: la morte significa essere separati da Dio ed essere tenuti lontani da Lui per sempre a causa del peccato. **"Ma il dono di Dio"**: Dio non vuole che tu sia separato da Lui, così ti offre un dono meraviglioso, un modo per cui tu non devi più essere punito per il tuo peccato. **"è la vita eterna in Cristo Gesù"**: Gesù morì sulla croce, versando il suo sangue in pagamento per il tuo e il mio peccato. Tre giorni dopo Egli risuscitò come prova che Dio era soddisfatto del suo pagamento. Poiché Gesù ha pagato per il tuo peccato, non devi più farlo tu. Se tu scegli di credere in Gesù come tuo Salvatore, non sarai più separato da Dio, ma avrai la vita eterna. La vita eterna è quella che ti fa obbedire a Dio oggi. E quando il tuo corpo morirà, la vita eterna è quella che durerà per sempre in cielo con Dio. **"Nostro Signore"** quando ricevi la vita eterna, Gesù diventa il capo della tua vita e ti dà il potere di vivere in un modo a Lui gradito.

Applicazione

Non salvati

Se non hai ancora ricevuto il dono di Dio della vita eterna, sei ancora separato da Lui dal tuo peccato, ma puoi ricevere questo dono oggi stesso. Se lo vuoi, più tardi, alla fine dell'incontro, ti dirò come fare.

Salvati

Se tu hai già ricevuto il dono di Dio, tu hai la vita eterna. Il Signore Gesù vive in te per aiutarti ad ascoltare Dio e a obbedirGli. Per ascoltare Dio hai bisogno di leggere la Sua Parola tutti

i giorni e di prestare attenzione quando essa viene insegnata. Allora Egli ti darà la capacità di obbedirGli anche quando è difficile, basterà che Glielo chieda.

Ripetizione: sussurrare il versetto

Ripetete il versetto tutti insieme seguito dal riferimento. Poi ripetetelo ma sussurrando le ultime tre parole e il riferimento. Ripetetelo sussurrando le ultime sei parole. Continuate finché tutto il versetto e il riferimento saranno detti sussurrando. Per ultimo, ripetetelo ancora una volta il più sottovoce possibile.

LEZIONE

INTRODUZIONE

Attenzione! Pericolo! Hai mai visto un segnale simile, magari su una strada con dei lavori in corso? (lasciate che i bambini rispondano). Sì, devi rallentare e stare attento, forse anche allontanarti dalla zona di pericolo. Nella prima parte della Bibbia Dio ci parla di persone che Lui avvertì di un pericolo ben maggiore - Lo avrebbero ascoltato e obbedito?

SEQUENZA DEI FATTI

Quadro 3-1

Quelle persone non credevano in Dio. Non ci pensavano neanche. Forse prendevano in giro quelli che credevano in Lui. La Bibbia dice: "...e l'Eterno vide che la malvagità degli uomini era grande...che i pensieri del cuor loro non erano altro che male in ogni tempo" (Gen. 6:5). Queste persone sceglievano di disobbedire a Dio e pensavano sempre a come fare il male. Erano peccatori.

Tu e io siamo come loro - anche noi siamo peccatori. Peccato vuol dire voler fare a modo proprio anziché di Dio, e ognuno di noi nasce così. La Bibbia dice: "...ognuno di noi seguiva la propria via..." (Isaia 53:6). Quando rifiuti di credere in Dio o che il Signore Gesù è Dio il Figlio, tu pecchi (Gio. 3:18). Quando prendi in giro quelli che credono in Dio, tu pecchi. Il tuo peccato ti separa da Dio, che è perfetto. Se non hai ancora ricevuto Gesù come tuo Salvatore, sei in pericolo di essere separato da Dio per sempre a causa del tuo peccato. Il nostro versetto a memoria, Romani 6:23, ci ricorda che "il salario del peccato è la morte (separazione da Dio)". Come siamo simili ai nostri antenati!

Pensavano di continuo a come disobbedire a Dio. La Bibbia dice che quando Dio vedeva la cattiveria delle persone, "...si addolorò in cuor suo". Era causa di dolore per Dio vedere le persone che aveva creato allontanarsi da Lui.

Quadro 3-2

Non tutti dimenticarono Dio. La Bibbia ci racconta di un uomo che credeva in Dio e voleva farGli piacere. Il suo nome era Noè. Un giorno Dio parlò a Noè. Fu un triste e terribile messaggio. A causa del peccato della gente, Dio disse: "Io sterminerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato: dall'uomo al bestiame, ai rettili, agli uccelli dei cieli...".

Allora Dio disse a Noè di costruire un'arca, una grande barca. L'arca doveva essere 450 piedi di lunghezza, 75 piedi di larghezza e 45 di altezza: più o meno come 22 vagoni ferroviari! (Lunghezza ca. 145 m, larghezza ca. 23 m, e altezza ca. 14 m). Perché doveva essere così grande? Dio disse a Noè che doveva portare sua moglie, i suoi figli e le loro mogli nell'arca. Inoltre, Noè doveva prendere esemplari di ogni specie di animali, rettili e uccelli e metterli nell'arca - due per ciascuna specie e sette di alcune specie. Non c'è da meravigliarsi che l'arca dovesse essere grande! Doveva contenerli tutti oltre al cibo di cui avrebbero avuto bisogno. Dio avvertì Noè che quando fosse venuto il diluvio, soltanto le persone e gli animali che erano dentro l'arca si sarebbero salvati! Noè credette a Dio? Noè non viveva vicino a corsi d'acqua. Infatti, alcuni pensano che a quei tempi sulla terra non piovesse neanche! La Bibbia dice: "...Noè fece così; fece tutto quello che Dio gli aveva comandato..." (Gen. 6:22). Egli credette all'avvertimento di Dio.

Nonostante quello che gli altri avrebbero potuto pensare di lui, Noè ascoltò Dio e Gli obbedì. Se tu hai creduto nel Signore Gesù come tuo Salvatore, hai bisogno di ascoltare Dio e obbedirGli. Dio oggi ci parla attraverso la Bibbia. Quando tu ne leggi una parte, o ascolti qualcuno che la insegna, devi pensare a che cosa Dio vuole dirci. C'è una promessa a cui Egli vuole che tu creda? Ti mette in guardia contro un certo pericolo? O è qualcosa che Dio vuole che tu faccia? Devi ascoltare Dio e obbedire a ciò

che dice. Credi a quella promessa! Evita quel pericolo! Fa' quello che Dio vuole che tu faccia! Dio dice: "...Siate facitori della parola, e non uditori soltanto..." (Giacomo 1:22). Gli altri potrebbero non capire perché tu ascolti Dio e Gli obbedisci - potrebbero perfino prenderti in giro. A volte non è facile obbedire a Dio. - Non fu facile per Noè, ma nonostante ciò che la gente pensava o diceva, egli ascoltò Dio e Gli obbedì.

Quadro 3-3

Così il lavoro dell'arca cominciò. Che lavoro impegnativo per Noè! Giorno dopo giorno la gente udiva il ciop, ciop, ciop dell'accetta di Noè che tagliava alberi per fare assi e pali. Col tempo, la gigantesca barca cominciò a prendere forma.

"Noè" dovevano chiedere molti "che cos'è quella strana cosa che costruisci?"

"Un'arca," avrà risposto Noè "una grossa barca".

Devono aver scosso la testa e borbottato "Noè è diventato matto! Costruisce un'enorme barca! Non c'è acqua qui intorno per chilometri e chilometri!" Non credevano a Noè - specialmente quando diceva loro *perché* stava costruendo un'arca.

"L'acqua verrà" diceva "Dio manderà sulla terra un'inondazione che distruggerà tutto. Si salveranno soltanto quelli che saranno nell'arca!" Noè deve aver avvertito la gente che Dio li avrebbe puniti per i loro peccati (2 Pietro 2:5). Per 120 anni, mentre costruiva l'arca, deve averli avvertiti del pericolo. Se solo avessero creduto in Dio prima che fosse troppo tardi!

Quadro 3-4

Nonostante il loro peccato, Dio amava tutte quelle persone e voleva che Gli credessero. Ti rendi conto di quanto Dio voglia che tu Gli creda? Il Dio vivente ti ama tanto! Egli è il tuo Creatore. Non solo fece il mondo perché tu ne godessi - Egli fece te! Quando la Bibbia dice: "Dio ha tanto amato il mondo..." (Gio. 3:16a), Egli parla delle persone nel mondo - te e me! Dio è santo, perfetto al cento per cento, e odia il peccato che ti separa da Lui. Egli vuole avere con te un rapporto speciale. Vuole che tu un giorno possa vivere con Lui in cielo. Dio ti ama e desidera che tu Gli creda.

Se solo la gente al tempo di Noè

avesse creduto a Dio! Noè deve aver detto loro quanto Dio li amasse e quanto i loro peccati Gli dispiacessero.

Anno dopo anno Noè continuò a costruire l'arca e ad avvertire le persone. La moglie di Noè, i loro figli e le mogli dei figli udirono l'avvertimento della punizione di Dio. Essi lo credettero. Insieme lavorarono sodo a costruire l'arca.

Un giorno, infine, tutto sembrò stranamente tranquillo. Non più martellate o legna da tagliare. Avevano, Noè e la sua famiglia, rinunciato? Avevano finalmente capito che progetto inutile era il loro? No! L'arca era finita! Eccola - lunga, larga e alta! Forse le persone le camminavano intorno, schermendosi gli occhi dal sole per guardare il suo ponte superiore. Non avevano mai visto niente di simile!

Quadro 3-5

"E adesso che cosa ne farà Noè?" Possono essersi chiesti l'un l'altro. "Non si è vista nessuna pioggia! Guarda, ecco Noè che arriva con i suoi figli. Che cosa stai portando, Noè?"

"Cibo!" Noè avrà risposto. Noè e la sua famiglia accumulavano grandi scorte di ogni tipo di cibo e le caricavano sull'arca attraverso l'unica porta. Forse la gente si chiedeva come mai Noè avesse bisogno di tanto cibo!

"Che cos'è questo strano rumore? Era come il rumore di molti animali che avanzano!" Il rumore si fece sempre più forte: grugniti, cinguettii, ruggiti e ogni sorta di altri suoni animaleschi! Il terreno tremava per i tanti animali che marciavano in una direzione. Forse videro per primo i lunghi colli delle giraffe! Che spettacolo straordinario vedere tutti quegli animali di ogni specie avanzare lentamente verso l'arca! Quali animali pensi che ci fossero quel giorno? (Lasciate che i bambini esprimano le loro idee). Come faceva Noè a far andare gli animali verso l'arca, a farli salire sulla rampa ed entrare per l'unica porta, due a due? Noè era per caso un esperto ammaestratore di animali? No! Dio fece venire gli animali all'arca!

Dopo gli animali, anche Noè e la sua famiglia entrarono nell'arca. La porta rimaneva aperta. Qualcun altro avrebbe deciso di unirsi a loro? C'era ancora spazio. C'era ancora tempo, ma sembrava che

nessuno credesse a Dio. Forse i più pensavano ancora "che pazzo, Noè! Eccolo là, con tutti quegli animali puzzolenti, che aspetta la pioggia!"

Improvvisamente la porta dell'arca cominciò a muoversi. Si stava chiudendo, ma Noè non la stava toccando! La gente deve essere rimasta a guardare finché - bang - la porta fu chiusa. La Bibbia dice: "Dio chiuse la porta".

Per 120 anni Dio, per mezzo di Noè, aveva avvertito la gente che i loro peccati sarebbero stati puniti. Avrebbero potuto *convertirsi* dai loro peccati, ma rifiutarono di dare ascolto.

Quadro 3-6

C'era un solo modo che Dio aveva provveduto per salvarli da quel castigo, ma avevano aspettato, e ora era troppo tardi. Dio ci avverte nella Sua Parola che c'è un solo modo per cui tu e io possiamo essere salvati dal castigo per i nostri peccati. Quel modo è il Signore Gesù Cristo - Dio, il Figlio. Egli visse una vita perfetta sulla terra; poi volontariamente soffrì e morì sulla croce, ricevendo il castigo per i nostri peccati. Il Signore Gesù è Colui del quale la Bibbia dice: "In Lui abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati" (Col. 1:14). Il sacrificio del suo sangue sulla croce è il completo pagamento per i nostri peccati. Gesù morì, ma poi risuscitò.

Se tu credi in Lui, Egli perdonerà oggi i tuoi peccati. Egli è la sola via per essere salvati dal castigo dei propri peccati. Non devi aspettare che sia troppo tardi per credere all'avvertimento di Dio sul solo modo di essere salvato. C'era un solo modo da Dio disposto per salvare dal diluvio la gente ai tempi di Noè, ma essi rifiutarono di crederGli; poi fu troppo tardi.

Quadro 3-7

Presto grosse nubi nere cominciarono ad addensarsi in cielo. Caddero le prime gocce! "Poteva essere vero? Noè aveva forse ragione?" la gente deve aver pensato con un po' di paura. La pioggia venne giù dal cielo a catinelle! La Bibbia dice che l'acqua veniva su anche dalla terra. Un giorno... due... tre giorni! Pioveva giorno e notte! Forse alcuni corsero verso l'arca, tempestandone le fiancate di colpi. Forse gridavano aiuto. Era troppo tardi. Dio aveva chiuso la porta e

nessuno poteva aprirla. Noè aveva avvertito tutti, ma avevano rifiutato di credere. Dentro all'arca, tutti erano al sicuro e all'asciutto. Com'erano grati di aver creduto a Dio!

Tutto fu presto coperto dall'acqua. L'arca fu sollevata e galleggiava sulle acque che crescevano. La pioggia durò quaranta giorni e quaranta notti. L'acqua coprì la terra fino sulle più alte montagne.

Quadro 3-8

Finalmente, la pioggia cessò. Ci vollero però molti mesi perché l'acqua calasse. L'arca venne infine a posarsi sul monte Ararat. Quando la terra fu abbastanza asciutta, Noè e la sua famiglia e tutti gli animali uscirono dall'arca. Vi erano rimasti per più di un anno! Come deve essere parso strano tutto quanto, così deserto!

CULMINE

Soltanto la famiglia di Noè fu lasciata in vita - tutti gli altri erano morti perché avevano rifiutato di credere all'avvertimento di Dio!

CONCLUSIONE

Noè e la sua famiglia costruirono un altare e offrirono sacrifici a Dio, ringraziandoLo per averli messi in salvo. Guardando il cielo, essi videro uno stupendo arcobaleno, segno della promessa di Dio che non avrebbe mai più distrutto la terra con un diluvio. Forse Noè pensò con tristezza a tutta la gente che era morta nel diluvio e aveva rifiutato di credere in Dio. Dio voleva che si *convertisse* dalla malvagità e che Gli obbedisse, ma aveva rifiutato di farlo.

INVITO

Quadro 3-9

Se soltanto avessero ascoltato l'avvertimento di Dio e creduto! Crederai a Dio oggi? La Bibbia dice: "Ma queste cose sono state scritte affinché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e affinché, credendo, abbiate vita nel suo nome" (Gio. 20:31). *Ammetti davanti a Dio che hai peccato. Credi con tutto il cuore che il Signore Gesù è morto sulla croce per te. Avrai la vita del Signore Gesù in te per aiutarti giorno per giorno. Chiudi gli occhi e china il capo. Se vuoi convertirti dal tuo peccato e credere nel Signore Gesù oggi stesso, dimostrallo con un'alzata di mano. Alla*

fine dell'incontro possiamo parlare insieme Ti
mostrerò dalla Bibbia come puoi avere la sua

vita in te. Concludere con la preghiera.

DOMANDE DI RIPASSO

1. Secondo la nostra lezione di oggi, perché Dio doveva mandare un diluvio su tutta la terra? (Perché la gente aveva dimenticato Dio ed era così malvagia che la terra era piena di violenza).
2. Che cosa intende dire la Bibbia quando afferma che Dio è santo? (Che è perfetto al 100 per 100).
3. Qual è il sentimento di Dio sul peccato? (Dio odia il peccato che ci separa da Dio).
4. Chi era l'uomo che non aveva dimenticato Dio e voleva piacerGli? (Noè).
5. Che cosa disse Dio a Noè riguardo ciò che stava per fare per la malvagità della gente? (Dio stava per distruggere la gente e tutto ciò che era sulla terra con un diluvio).
6. Che cosa disse Dio a Noè di fare? (Costruire un'arca, o barca, per se stesso, sua moglie, i suoi figli e alcuni esemplari di tutte le specie animali con cui si sarebbero salvati dal diluvio).
7. Che cosa fece Noè e la sua famiglia dopo che l'acqua si prosciugò? (Uscirono dall'arca e adorarono Dio).
8. Che cosa promise Dio mostrando un arcobaleno a Noè e alla sua famiglia? (Che non avrebbe mai più distrutto la terra con un diluvio).
9. Ripetete Romani 6:23 insieme e dite di quale morte parla. (Separazione eterna da Dio).
10. Secondo il versetto a memoria di oggi, da quando ricevemmo il Signore Gesù, che tipo di vita abbiamo? (Vita eterna con Dio).
11. Come si ottiene la vita eterna? (Ricevendo il dono di Dio, il Signore Gesù come Salvatore).
12. Se tu conosci il Signore come tuo Salvatore, come puoi ascoltare Dio e obbedirGli? (Leggendo la Bibbia, ascoltando coloro che la insegnano, pensando a che cosa Dio dice nella Sua Parola, chiedendo a Dio di aiutarti a fare ciò che Egli dice nella Sua Parola).

Lezione 4

LA GIUSTA DIREZIONE (IL TESORIERE ETIOPE)

PASSI BIBLICI Atti 8:26-40

VERSETTO A MEMORIA

Ebrei 7:25a "Perciò Egli può salvare perfettamente quelli che per mezzo di Lui si accostano a Dio".

OBIETTIVO DELL'INSEGNAMENTO

Che il bambino non salvato creda nel Signore Gesù Cristo secondo lo Spirito Santo che gli dà discernimento.

INSEGNAMENTO PRINCIPALE

Puoi credere oggi nel Signore Gesù Cristo.

SPECIALMENTE PER I SALVATI

Sii pronto a parlare a qualcuno di Gesù.

Insegnare il versetto a memoria

Ebrei 7:25a "Perciò Egli può salvare perfettamente quelli che per mezzo di Lui si accostano a Dio".

Introduzione

Fai finta di essere su una barca nel bel mezzo dell'oceano. Immagina che qualcuno che non sa nuotare cada in mare. Come potresti salvarlo? (gettandogli un salvagente). E' sufficiente gettargli il salvagente? No; egli non è veramente in salvo finché non lo trai dall'acqua e lo issi a bordo. Sapevi che c'è Qualcuno che può salvarti dal tuo peccato, da tutti i tuoi peccati? Il nostro versetto di oggi ci dice chi è.

Presentazione

Leggete il versetto dalla Bibbia.

Spiegazione

"Perciò Egli" qui parla del Signore Gesù. **"può salvare"** Gesù ha il potere di salvare le persone dai loro peccati perché Egli pagò per essi quando morì sulla croce e risuscitò dopo tre giorni. **"perfettamente"** Gesù non rimuove soltanto alcuni peccati, Egli ti salva *da tutti* i tuoi peccati quando tu Lo ricevi come tuo Salvatore. **"quelli che per mezzo di Lui si accostano a Dio"** perché tu sia salvato dai tuoi peccati e abbia la tua vita cambiata, devi scegliere Gesù come tuo Salvatore. Ammetti davanti a Dio che hai peccato, credi che Gesù ha pagato per i tuoi peccati sulla croce e scegli di chiederGli di essere il tuo Salvatore. Quando fai questo, Dio diventa il tuo Padre celeste e la tua vita sarà diversa. Tu vieni a Dio per mezzo di Gesù Cristo, il Figlio di Dio.

Applicazione

Non salvati: Gesù ti ha salvato dal tuo peccato? Se non lo ha ancora fatto, lo farà oggi se tu glielo chiedi. Più tardi, dopo la lezione, ti diamo la possibilità di venire a Lui per essere salvato.

Salvati: se Gesù è il tuo Salvatore dal peccato, sii pronto a parlare a qualcuno di Gesù. Egli ha fatto una cosa meravigliosa per te, togliendo il tuo peccato. Non sarà bellissimo farne parte ad altri affinché anche loro possano essere *convertiti* e i loro peccati rimossi?

Ripetizione: parlare in coro

Dividete i bambini in più gruppi. Dividete il versetto in altrettante parti. Tutti insieme diranno prima l'intero versetto, poi ogni gruppo, a iniziare dal primo, dirà in successione la sua parte del versetto, e infine tutti diranno il riferimento. Fatelo parecchie volte, poi scambiate i gruppi così che ogni gruppo dica a turno le diverse parti del versetto.

LEZIONE

INTRODUZIONE

Se tu stessi per partire per un viaggio, che cosa ti servirebbe per sapere il percorso da fare? (Lasciate che i bambini rispondano). Sì, ti servirebbe una mappa che ti mostrasse la strada. Mentre viaggi, controlleresti le indicazioni stradali e i segnali che avvertono se si tratta di strada a senso unico, senza uscita, o altre informazioni importanti. Tutte queste informazioni ti aiuterebbero ad andare nella giusta direzione.

La nostra lezione di oggi ci racconta di due uomini. Ognuno di loro era in viaggio. Uno di questi conosceva Gesù come suo Salvatore, e voleva parlarne agli altri. L'altro aveva sentito parlare del Dio vivente, voleva adorarlo, ma aveva bisogno di qualcuno che gli indicasse la giusta direzione.

SVOLGIMENTO DEGLI AVVENIMENTI

Quadro 4-1

Il primo uomo si chiamava Filippo. Egli amava Dio e insegnava la Sua Parola agli altri. Era stato indaffarato nelle città e nei villaggi di Samaria, predicando e insegnando. Le persone lo ascoltavano, e molte avevano creduto nel Signore Gesù come loro Salvatore. C'era una grande gioia nel paese. Filippo deve aver lodato Dio per come lo stava usando.

Un giorno un angelo del Signore parlò a Filippo per guidarlo in un nuovo compito e gli disse: "Filippo, alzati e va' verso sud sulla strada che da Gerusalemme scende a Gaza". Sarebbe stato un viaggio lungo - 100 o più chilometri - fino a un posto deserto! Può essere che Dio sbagli? Perché voleva che Filippo andasse in un posto dove non viveva nessuno? Tuttavia Filippo era sicuro che Dio gli aveva detto di andarci, e questo gli bastava.

Una cosa che Filippo sapeva era che, in qualunque posto andasse, era pronto a dire agli altri del Signore Gesù.

Se tu hai creduto nel Signore Gesù come tuo Salvatore, Dio vuole che tu sia pronto a parlare ad altri di Lui. Puoi dire a qualcuno quello che sai: che Dio lo ama; che Gesù morì sulla croce per lui e risuscitò, e che credere in Lui è il solo modo per avere il perdono dei nostri peccati. Il nostro versetto di oggi dice: "...Egli (il Signore Gesù) può salvare perfettamente quelli che per mezzo di

Lui si accostano a Dio" (Ebrei 7:25). Forse conosci qualcuno che non conosce il Signore Gesù - che sta andando nella direzione sbagliata, la direzione del peccato. Dio vuole che tu sia pronto a dire la verità a quella persona. Chiedi a Dio di darti il coraggio e le parole giuste per condividere con quella persona quello che tu sai di Lui.

Ovunque Filippo andasse, era pronto a parlare agli altri del Signore Gesù.

Così, la Bibbia dice che Filippo "si alzò e andò". Probabilmente andava a piedi, poiché così la maggior parte della gente viaggiava a quei tempi.

Quadro 4-2

Intanto, anche un altro uomo stava viaggiando. Il suo viaggio era cominciato a circa 1.600 Km. da Gerusalemme. Veniva dall'Etiopia, un paese dell'Africa. La Bibbia non ci dice il nome di quest'uomo, lo chiama semplicemente "l'etiopio". Sappiamo che era un personaggio molto importante nel suo paese. Era il tesoriere della regina d'Etiopia. Come mai che andasse a Gerusalemme? forse per affari? La Parola di Dio dice che veniva per adorare. Probabilmente voleva conoscere meglio il vero e unico Dio vivente,

Quadro 4-3

Quest'uomo forse capiva di avere in cuore un problema che solo Dio poteva risolvere. Quel problema era il peccato. Se tu non conosci il Signore Gesù come tuo Salvatore, hai lo stesso problema. La Bibbia dice: "Certo, non c'è sulla terra alcun uomo giusto che faccia il bene e non pecchi mai" (Eccl. 7:20). Significa che non c'è bisogno che qualcuno ti insegni a fare le cose sbagliate. Il desiderio di fare ciò che è sbagliato era dentro di te quando sei nato. Forse commetti misfatti come rubare in un negozio, danneggiare la proprietà degli altri o aggredire le persone. Sì, questi sono peccati, ma anche solo pensare di fare dispetti a qualcuno è un peccato. Il tuo peccato ti separa da Dio ed è un problema che solo Dio può risolvere per te. Non sappiamo quali fossero i peccati dell'etiopio, ma aveva lo stesso problema come noi e voleva conoscere Dio.

Finalmente l'etiopio arrivò a Gerusalemme. Andò alla Casa del Signore, ma nessuno gli insegnò come conoscere Dio.

Infatti, probabilmente dovette restare nel cortile esterno. Dentro, le persone stavano sacrificando animali al Signore per i loro peccati. Il Signore Gesù era già morto sulla croce, sacrificando la sua vita per il peccato, ed era risuscitato. Il popolo di Gerusalemme sapeva, ma non credeva. Così nessuno disse all'etiope di Gesù. Lui però aveva una parte delle Scritture - la Parola di Dio - che poteva studiare.

Quadro 4-4

Forse era un po' triste quando salì sulla sua carrozza e lasciò Gerusalemme iniziando il lungo viaggio di ritorno in Etiopia. Quante cose aveva visto e sentito a Gerusalemme! Il sole batteva forte mentre egli proseguiva il viaggio. I cavalli sollevavano nuvole di polvere trotando sulla strada. L'etiope estrasse il rotolo che conteneva una parte della Scrittura e cominciò a leggere: leggeva il libro di Isaia. Si domandava però cosa mai significavano certe frasi. Le lesse e rilesse parecchie volte, ma senza risultato. Era come leggere un indovinello senza risposta. Deve essersi sentito molto scoraggiato.

Nello stesso tempo anche l'altro uomo stava viaggiando in quella zona deserta. Ti ricordi il suo nome? Sì? Era Filippo. Aveva camminato per lungo tempo su quelle strade polverose. Mentre guardava l'arido paesaggio proteggendosi gli occhi dal sole accecante, gli parve di vedere qualcosa. Riuscì a distinguere un uomo su una carrozza che veniva nella sua direzione.

Lo Spirito del Signore parlò a Filippo dicendo: "Avvicinati a quella carrozza". Era questo che Filippo aveva aspettato! La Bibbia ci dice che Filippo cominciò a correre verso la carrozza! Hai mai provato a correre sotto il sole sulla sabbia? Non è facile. Ma Filippo desiderava tanto fare ciò che Dio gli aveva detto, che corse, corse, con gioia, tutta la distanza fino alla carrozza.

Quadro 4-5

L'etiope vide arrivare Filippo. Che sorpresa vedere qualcuno che corre nel deserto! L'etiope forse fece fermare i cavalli mentre Filippo si avvicinava. Filippo sentì l'uomo, finemente vestito, leggere ad alta voce dal libro di Isaia (infatti a quell'epoca era normale leggere a voce alta). Filippo gli

disse: "Capisci quello che leggi?" L'etiope rispose: "E come potrei, se nessuno mi guida?"

Dio aveva condotto l'etiope e Filippo proprio in questo punto allo stesso momento, apposta perché Filippo potesse dire all'altro quanto Dio lo amava.

Dio ama anche te. Non sai che Dio ti ha condotto qui oggi perché tu senta parlare del suo grande amore? Come vuole che tu Lo conosca! Questo Dio che ti ama, ti ha creato in modo meraviglioso. Ti ha fatto come sei. Non ha solo creato te, ma ha creato tutto ciò che esiste - tutti gli animali e le piante. Tu sei la sua creazione speciale! La Bibbia dice: "Noi amiamo perché Egli ci ha amati per primo" (1 Gio. 4:19). Questo Dio, che è assolutamente puro e santo, vuole che tu Lo conosca. Egli ti ama moltissimo.

Dio voleva che l'etiope Lo conoscesse e sapesse di essere amato, perciò mandò Filippo proprio in quel punto e proprio nello stesso momento.

Quadro 4-6

L'etiope invitò Filippo a sedersi con lui nella carrozza per aiutarlo a capire la Parola di Dio. Credi che Filippo dovette pensarci su? No! Mentre i cavalli sostavano, calciando la polvere con i loro zoccoli e scuotendo la testa su e giù con impazienza, Filippo saltò sulla carrozza e si sedette a fianco dell'altro. La carrozza fu fatta ripartire e Filippo cominciò a spiegare.

Forse anche tu hai delle domande e non hai capito come puoi conoscere Dio. Se vuoi parlarne con me, ti metti vicino ai cartelloni dei canti alla fine dell'incontro.

Parlò all'uomo di Gesù Cristo proprio dai versetti che quello aveva letto in Isaia. Forse l'etiope guardava ora Filippo, ora le Scritture, poi di nuovo a Filippo. Non aveva mai sentito parole così meravigliose! Filippo spiegò chiaramente il significato della Parola di Dio, che queste Scritture si riferivano al Signore Gesù Cristo in persona. Filippo deve aver avuto gli occhi lucidi mentre condivideva la meravigliosa verità di Gesù, chi è e che cosa ha fatto. Gli occhi dell'etiope devono essersi spalancati di meraviglia udendo la verità, forse per la prima volta nella sua vita, di Gesù che prese su di sé il castigo per i suoi peccati. Le Scritture che leggeva dicevano che il Signore Gesù veniva condotto "come l'agnello allo scannatoio" (Isaia 53:7).

Significava che uomini cattivi l'avevano battuto, Gli avevano sputato addosso, Lo avevano insultato e deriso. Eppure Egli non aprì bocca.

Quadro 4-7

Gesù morì sulla croce per l'etiope, ma anche per te e per me. Il Signore Gesù era disposto a prendersi il castigo che tu e io meritiamo per i nostri peccati. Egli permise agli uomini di piantare chiodi nelle sue mani e nei suoi piedi, e morì sulla croce per te. Il sangue sgorgò dal suo corpo affinché tu potessi essere perdonato dei tuoi peccati. In Apocalisse 1:5b si legge: "A Lui che ci ama, e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue". Quando il sangue sgorgò dal corpo del Signore Gesù, fu per ogni cosa cattiva che tu e io abbiamo mai fatto. Poi Il Signore Gesù fu tolto dalla croce e fu seppellito, ma non rimase morto! Tre giorni dopo Egli risuscitò! Apocalisse 1:18 dice anche: "Io ero morto, ma ecco sono vivo per i secoli dei secoli". Egli fece tutto ciò per te e per me. Egli fece tutto ciò anche per l'etiope.

CULMINE

Ora l'etiope capiva! Non era più un indoviniello! Ora sapeva che queste Scrittura parlavano del Signore Gesù.

CONCLUSIONE

Quadro 4-8

Proprio allora la carrozza arrivò in un luogo dove c'era dell'acqua. L'etiope guardò dritto negli occhi di Filippo e disse: "Che cosa impedisce che io sia battezzato?" Voleva essere battezzato per mostrare che credeva nel Signore Gesù.

Filippo disse: "Devi credere".

"Credo che Gesù Cristo è il Figlio di

Dio!" rispose l'etiope con gioia.

Ordinò che si fermasse la carrozza, e lui e Filippo ne scesero. Filippo battezzò l'etiope proprio là in quella pozza d'acqua in mezzo al deserto. Questo uomo, tornando al suo paese, stava ora andando veramente nella giusta direzione! Egli si era *convertito* e Il Signore Gesù viveva nel suo cuore!

Dopo che fu battezzato, accadde una strana cosa. Improvvisamente, Filippo era sparito! Dio, lo Spirito Santo, lo aveva portato in un altro posto per insegnare ad altri la buona notizia del Signore Gesù.

L'etiope continuò il suo viaggio verso il suo paese, pieno di gioia. Nel suo cuore sapeva di aver preso la giusta direzione, non era solo, ma il Signore Gesù era con lui.

INVITO

Quadro 4-9

L'etiope aveva udito la buona notizia perché Filippo era disposto ad andare precisamente dove Dio voleva che andasse, per aiutare una persona a conoscere la giusta direzione per la sua vita. E tu?

Stai andando nella giusta direzione? Conosci il Signore Gesù come tuo Salvatore? Ti rendi conto che il tuo peccato ti separa da Lui, ma che Gesù versò il suo sangue sulla croce per te? La Bibbia dice in Atti 16:31 "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato". Ciò vuol dire che tu devi credere - avere fiducia o affidarti al Signore Gesù, e soltanto a Lui. Quando nel profondo del tuo cuore credi che Egli morì sulla croce per te, allora tu puoi essere salvato - il castigo per i tuoi peccati sarà rimosso. Se non l'hai mai fatto prima, puoi essere salvato proprio adesso. Accostati (rivolgiti) in preghiera a Dio e affidati a Gesù perché Dio è potente nel salvarti.

DOMANDE DI RIPASSO

1. Ripetete insieme Ebrei 7:25. In che modo dobbiamo andare a Dio? Chi è il 'Lui' di cui si parla? (Il Signore Gesù).
2. Perché l'etiope andò a Gerusalemme? (Per adorare).
3. Che cosa stava facendo l'etiope durante il suo viaggio di ritorno? (Leggeva in Isaia).
4. Che cosa chiese Filippo all'etiope? (Capisci quello che leggi?)
5. Come rispose l'etiope a Filippo? (Come posso capire, se nessuno mi guida?)
6. Perché pensi che Dio abbia mandato Filippo nello stesso posto allo stesso momento dove si trovava l'etiope? (Affinché Filippo lo aiutasse a capire il significato della Parola di Dio).
7. Di chi parlavano le scritture che l'etiope leggeva? (Gesù).
8. Quando Filippo aiutò l'etiope a capire, che cosa meravigliosa accadde? (L'etiope credette e

divenne un figlio di Dio).

9. Perché l'etiope volle essere battezzato? (Per mostrare che aveva creduto nel Signore Gesù come solo mezzo per essere salvato).
10. Che cosa dovresti dire agli altri perché possano essere salvati? (Di' loro che il Signore Gesù morì al posto loro per i loro peccati; risuscitò e vuole che essi Gli chiedano di venire nel loro cuore e perdonare il loro peccato).
11. Che cosa accadde dopo che l'etiope fu battezzato? (Filippo scomparve e l'etiope continuò il suo viaggio con gran gioia).
12. Chi sono alcune persone con cui potresti parlare del Signore Gesù? (Membri della famiglia o amici che non conoscono Gesù).

Lezione 5

CONVERTITO (SAULO)

PASSI BIBLICI Atti 9:1 - 22

VERSETTO A MEMORIA

Efesini 2:8 "Infatti è per grazia che voi siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi, è il dono di Dio"

OBIETTIVO DELL'INSEGNAMENTO

Che il bambino non salvato si appropri della salvezza per mezzo del Cristo risorto.

INSEGNAMENTO PRINCIPALE

Credi che Gesù è morto ed è risuscitato per salvarti dal tuo peccato?

SPECIALMENTE PER I SALVATI

Sei pronto a seguire la guida di Dio?

Insegnare il versetto a memoria

Efesini 2:8 "Infatti è per grazia che voi siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi, è il dono di Dio".

Introduzione

Che cosa devi fare per ricevere un dono? Niente, se non che prenderlo! Devi lavorare per averlo o essere particolarmente bravo? No, se è un dono! Un vero dono viene dato perché la persona che lo dà ti vuole bene e vuole dartelo. Tutto quello che devi fare è tendere la mano e prenderlo. Dio ha un dono per te e non devi lavorare per averlo, non devi essere particolarmente buono o bravo per averlo e non devi supplicare per averlo. Ti piacerebbe scoprire che cos'è quel dono e come riceverlo? Il versetto di oggi spiega di cosa sto parlando.

Presentazione

Fate leggere dalla vostra Bibbia il versetto a un bambino.

Spiegazione

"Infatti è per grazia"... per grazia vuol dire che Dio dà una cosa buona non per meriti nostri, ma per benevolenza verso di noi. **"Che voi siete stati salvati"** Ciò che Dio dà è il mezzo per essere salvati dal peccato, cioè che sei perdonato cosicché non sei più separato da Lui.. **"mediante la fede"** Il modo per essere perdonato dei tuoi peccati è che tu abbia fede nel Signore Gesù, cioè che tu creda in quello che Egli fece morendo per te sulla croce. **"E ciò non viene da voi"** Non c'è niente che tu possa fare per salvarti, cioè non ti salvi con l'essere buono o sforzandoti di esserlo o perché hai dei genitori che sono salvati. Sei salvato perché credi in Gesù come tuo Salvatore. **"è il dono di Dio"** Essere salvato dal peccato è un dono di Dio, devi solo accettarlo e prenderlo affinché questo dono diventi tuo.

Applicazione

Non salvati

Se non hai ancora ricevuto il dono della salvezza da Dio, puoi riceverlo oggi. La tua vita può essere cambiata! Ascolta con attenzione, perché più tardi ti verrà data l'occasione di ricevere quel dono.

Salvati

Se tu hai già ricevuto il dono della salvezza, sei pronto a seguire la guida di Dio? Dio non vuole soltanto togliere il tuo peccato, ma guidarti con amore. Se tu accetti la sua guida e la troverai nella Bibbia, Egli ti dirà cosa fare.

Ripetizione: dietro al monitor

Ripetete più volte l'intero versetto con tutta la classe. Scegliete un bambino e ponetelo

dietro a voi; intanto un altro bambino in silenzio indicherà sul quadro una parola del versetto. Il gruppo ripeterà il versetto per intero (con il riferimento prima e dopo) e quando giungerà alla parola indicata batterà le mani, anziché dirla. Il bambino dietro a voi deve a questo punto, cioè terminata la lettura, dire la parola taciuta. Fatelo diverse volte in modo che più bambini possano indovinare la parola o sceglierla.

LEZIONE

INTRODUZIONE

Scegliete un bambino e fategli ripetere questa frase: "Il mio nome è Saulo e ho delle lettere che mi autorizzano ad arrestare quelli che credono in Gesù. Non riesco a immaginare che qualcuno possa credere che Egli sia veramente il Figlio di Dio e che realmente sia risuscitato dai morti. Questi credenti stanno creando solo dei problemi. Devono essere fermati!"

Come deve essere stato terribile per coloro della chiesa primitiva che credevano in Gesù quale Salvatore, dover affrontare uno come Saulo! Chi era costui?

SVOLGIMENTO DEGLI AVVENIMENTI

Quadro 5-1

Saulo era uno dei capi religiosi dei Giudei che avevano perseguitato i credenti nella città di Gerusalemme. Perseguitare vuol dire trattare qualcuno in modo crudele e ingiusto a motivo di ciò in cui crede.

Saulo non credeva che Gesù fosse il Figlio di Dio e che fosse resuscitato dai morti. E Saulo era uno che lottava per le sue idee! Puniva i seguaci di Gesù, cercando di costringerli a dire cose cattive contro Dio. Metteva in catene uomini e donne e li faceva imprigionare e perfino uccidere. L'ira di Saulo contro i cristiani era così feroce che molti seguaci di Gesù preferivano andare a vivere in altre città per sfuggire alle sue persecuzioni. Saulo pensava di piacere a Dio cercando di eliminare i Cristiani!

E ora Saulo pensava di cercare anche i cristiani che erano fuggiti a Damasco. Damasco era lontana circa 280 km, ma Saulo credeva di dover mettere fine al loro propagarsi. Li avrebbe riportati a Gerusalemme per punirli.

Poiché Damasco non aveva gli stessi capi di Gerusalemme, Saulo sapeva di non poter andare ad arrestare persone di sua iniziativa. Aveva bisogno di lettere dal più potente capo religioso di Gerusalemme, il sommo sacerdote.

Il sommo sacerdote era rispettato a

Damasco. Quando i capi locali avessero visto le lettere firmate da lui, avrebbero sicuramente permesso a Saulo di fare prigionieri i cristiani!

Saulo si affrettò alla casa del sommo sacerdote e spiegò il suo piano. "Scriverai delle lettere per i capi di Damasco perché mi diano l'autorità di arrestare i credenti e portarli a Gerusalemme. Li voglio vedere tutti in prigione!" Il viso di Saulo era distorto dall'ira. Odiava davvero i Cristiani!

Quadro 5-2

Fin dal tempo in cui era bambino, Saulo aveva studiato l'Antico Testamento e cercato di osservare la legge di Dio. Tale legge era scritta in rotoli.

Saulo pensava di far piacere a Dio osservando molte regole e cercando di imporre agli altri di fare altrettanto.

Tu puoi tentare di piacere a Dio osservando regole e cercando di essere buono. Ma disobbedire a Dio in una sola cosa è come disobbedirGli in tutte. La Bibbia dice: "Tutti quanti siamo diventati come l'uomo impuro, e tutta la nostra giustizia (buone azioni) è come un abito lordato" (Isaia 64:6). Anche se tu cercassi di fare delle cose buone, poste di fronte alla perfezione di Dio esse non valgono niente perché nessuno può essere perfettamente buono.

Come ognuno di noi, anche tu hai peccato. Peccato è qualsiasi cosa tu faccia, dica o pensi che non fa piacere a Dio. Odiare è peccato: sei mai stato cattivo con qualcuno solo perché è diverso da te? Hai mai preso in giro qualcuno per i suoi abiti o per la sua casa? Questo è peccato. Dio dice che noi siamo nati peccatori e per questo separati da Lui. Non puoi liberarti del peccato cercando di essere buono, perché non sei capace di essere buono in modo perfetto

Saulo era un peccatore, separato da Dio; non poteva piacere a Dio cercando di osservare delle regole o punendo quelli che non erano d'accordo con lui.

Saulo sapeva che Gesù era morto su una croce e che era stato sepolto. Riteneva però, una grossa menzogna ciò che i cristiani

dicevano di Gesù, cioè che Gesù Cristo era morto per i nostri peccati, era risorto dai morti ed era ritornato in Cielo! Saulo credeva di fare la volontà di Dio impedendo il propagarsi di queste credenze.

Quadro 5-3

Quando ebbe le lettere del sommo sacerdote Saulo iniziò il suo viaggio. Ci sarebbero voluti almeno cinque giorni. Saulo e i suoi uomini dovevano viaggiare a cavallo, oppure a dorso d'asino, o a piedi.

A mezzogiorno circa dell'ultimo giorno, mentre Saulo e i suoi uomini si stavano avvicinando a Damasco, accadde qualcosa. Una luce accecante, molto più intensa di quella del sole, apparve nel cielo improvvisamente. Non avevano mai visto una luce simile!

Quadro 5-4

Era così forte che Saulo cadde a terra. Allora udì una voce che gli parlava dal cielo: "Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?" Saulo era esterrefatto nell'udire il proprio nome. Chi era mai costui che gli parlava? Che cosa intendeva dire la voce dicendo: "Perché mi perseguiti?" Saulo disse: "Chi sei, Signore?"

La voce rispose: "Io sono Gesù che tu perseguiti". Che colpo! Era il Signore Gesù! Gesù era vivo! Saulo lo sentiva parlare. *Era davvero* risorto dai morti! *Deve* essere il Figlio di Dio! Il Signore Gesù non aveva detto "Perché perseguiti i miei seguaci", ma aveva detto "Perché *Mi* perseguiti?"

Quando Saulo perseguitava i seguaci di Gesù, perseguitava il vivente Signore Gesù! Dio voleva che Saulo credesse che Gesù è il Cristo, Colui che Dio aveva promesso di mandare per salvarci dal peccato.

Quadro 5-5

Dio voleva che Saulo vedesse che Gesù era realmente risuscitato dai morti. Dio vuole che tu creda che Gesù è morto ed è risuscitato per salvarti dal peccato. Gesù, il Figlio, Dio è il solo a essere giusto; Egli non ha mai peccato.

Per amore di te, è stato pronto a scendere dal cielo in terra per morire per i tuoi peccati. Quando Egli fu inchiodato sulla

croce, il sangue sgorgò dalle sue mani e dai suoi piedi. La Parola di Dio dice: "Poiché in Lui noi abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, il perdono dei peccati..." (Efe. 1:7). Il sangue del Signore Gesù ci ha riscattato, Egli ha pagato il prezzo che era dovuto per i nostri peccati.

Il Signore Gesù, morto dunque per noi, è stato sepolto; ma tre giorni dopo la morte è risuscitato, è rimasto sulla terra ancora per quaranta giorni per poi tornare infine nel cielo. Dio sta aspettando che tu creda che Gesù è morto ed è tornato in vita per te, per salvarti dal castigo per il peccato.

Dio aspettava che Saulo credesse che Gesù era morto ed era tornato in vita anche per lui.

Quadro 5-4

Saulo capì di essere nell'errore! La sua mente lavorava febbrilmente. Forse ricordava le orribili cose che aveva fatto a quelli che credevano in Gesù. Cercando di servire Dio, aveva in realtà combattuto contro di Lui! Che cosa mai avrebbe potuto dire ora al Signore Gesù?

Tremante e stupefatto Saulo chiese: "Signore, che cosa vuoi che io faccia?"

Il Signore rispose: "Alzati ed entra in città e là ti sarà detto che cosa devi fare".

Qualcosa era accaduto a Saulo. Era stato cambiato. Aveva parlato con il Signore Gesù Cristo. Adesso era convinto che Gesù era vivo, come dicevano i cristiani. Saulo era una persona nuova - un cristiano, come coloro che aveva perseguitato. Adesso era pronto a fare esattamente tutto quello che Gesù voleva che facesse.

All'improvviso, la luce accecante sparì. Saulo deve essere rimasto perfettamente immobile per qualche istante. Poi lentamente si tirò su e cercò di guardarsi intorno, ma era tutto buio. Non poteva neanche vedere gli uomini che erano con lui. Non poteva vedere niente! Saulo era cieco!

Quadro 5-6

Povero Saulo! Dovette essere condotto per mano in città. Gli uomini lo condussero per una strada chiamata "Diritta" fino alla casa di un uomo di nome Giuda presso il quale rimase senza mangiare e bere. Probabilmente pensava a quello che gli era successo. Come si era sbagliato! Saulo

pregava e aspettava. Mentre pregava, ebbe una visione: un uomo di nome Anania stava venendo da lui.

Intanto, in un'altra parte della città, Dio parlò ad Anania che era un cristiano. "Alzati e va' alla casa di Giuda sulla strada Diritta e chiedi di vedere un uomo di nome Saulo. Egli sta pregando e ha visto in visione che tu andrai da lui."

Anania deve essere impallidito. "Che cosa?" deve aver pensato, "visitare Saulo? E' colui che arresta i cristiani, li fa maltrattare e rinchiodare in prigione". Anania aveva paura. Rispose al Signore: "Ho sentito parlare di quell'uomo e delle cose che fa ai cristiani. E' venuto qui per arrestare tutti quelli che credono nel tuo nome".

Ma il Signore disse ad Anania di andare, perché aveva scelto Saulo per predicare il suo nome e che Saulo era un uomo cambiato. Era *"convertito"*! La sua vita sarebbe stata diversa d'ora in poi. Anania obbedì e andò alla casa dove Saulo stava.

Anania era pronto a fare ciò che Dio gli chiedeva.

E tu? Se conosci Gesù come tuo Salvatore, sei pronto a seguire la guida di Dio? La sua guida è stata scritta per noi nella Bibbia. Nella Bibbia è scritto ciò che Gesù disse: "Se sapete queste cose, siete beati se le fate" (Gio. 13:17). Quando Dio ti indica qualcosa che vuole che tu faccia, tu dovresti seguire la sua guida subito. Ricordi alcune delle cose scritte nella Bibbia che Dio vuole che i suoi figli facciano? (nometate varie istruzioni che Dio da ai cristiani). Sentirai della gioia in cuore se farai quello che Dio ti chiede.

Anania era pronto a fare ciò che Dio gli chiedeva e andò da Saulo.

Quando arrivò alla casa di Giuda, trovò Saulo che pregava. Forse Saulo lo aveva sentito arrivare, ma non poteva vederlo perché era cieco.

Quadro 5-7

Anania si avvicinò a Saulo, dolcemente lo tocca e con voce gentile gli disse: "Fratello Saulo, il Signore Gesù che ti è apparso sulla strada per Damasco mi ha mandato da te, affinché tu riabbia la vista e sia riempito di Spirito Santo". Immediatamente dagli occhi di Saulo cadde qualcosa come delle scaglie e poté vedere di

nuovo. Non era più cieco. Com'era felice poter vedere Anania! Ma ancora più grande era la felicità che aveva in cuore.

La felicità di Saulo veniva dal sapere che Dio lo amava e che aveva per lui un piano speciale.

Dio ama anche te. Egli ti ama perché Dio è amore e perché Egli ti ha fatto. Dio è santo (puro). Egli non ha mai peccato. La Bibbia dice: "Dio invece mostra la grandezza del proprio amore per noi in questo: che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi" (Rom. 5:8). Poiché ti ama, vuole che un giorno tu possa vivere in cielo con Lui. Non dimenticare mai quanto Dio ti ama!

Il cuore di Saulo era pieno di gioia nel sapere che Dio lo amava e aveva dei piani speciali per la sua vita.

Saulo lasciò la casa e andò a farsi battezzare per mostrare agli altri che credeva in Gesù come Figlio di Dio. Dopo il battesimo, per la prima volta dopo molti giorni di digiuno, mangiò e riprese forza.

Quadro 5-8

CULMINE

Trascorsi alcuni giorni con i credenti di Damasco, Saulo, ora credente, cominciò a predicare Gesù, Figlio di Dio!

CONCLUSIONE

Le persone che ascoltavano Saulo non potevano credere alle loro orecchie! Stupite chiedevano: "Non è lui l'uomo che a Gerusalemme procurava tanti problemi a quelli che credevano in Gesù? E' venuto di nuovo per farli prigionieri? Adesso è lui che predica Gesù Cristo! Che cosa è mai successo?"

Com'erano diverse per Saulo ora le cose da fare, rispetto a quelle che aveva progettato! Prima voleva impedire ai cristiani di credere nel Figlio di Dio, ora egli stesso crede in Lui! Prima aveva odiato i cristiani, ora li ama. Prima voleva impedire loro di parlare di Gesù ad altri, ora Saulo vuole parlare di Gesù Cristo a tutti! Che cosa lo aveva cambiato? Saulo si era *convertito*, appena convinto che Gesù era risuscitato dai morti.

INVITO

Anche tu, oggi, puoi convertirti – essere cambiato! Credi che Gesù sia vivo?

Lo è! Sei un peccatore, incapace di piacere a Dio cercando di essere buono. Nel suo amore per noi, Dio ha mandato Gesù a morire per i nostri peccati. Gesù è morto, è stato sepolto e tre giorni dopo la morte è tornato in vita. La Parola di Dio dice: "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto col cuore che Dio Lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato" (Rom.

10:9). Significa che se tu credi col tuo cuore che Gesù morì per te e tornò in vita, sarai salvato dal castigo che ti meriti per il tuo peccato. Vorresti essere salvato proprio adesso? Se questo è il tuo desiderio, parlane con me alla fine della lezione, e ti aiuterò a parlarne al Signore.

DOMANDE DI RIPASSO

1. Quando Saulo era un ragazzo, che cosa pensava di dover fare per piacere a Dio? (Osservare tante regole e cercare di essere buono).
2. Quando divenne un uomo, che cosa faceva di sbagliato nei confronti dei cristiani? (Li arrestava e li faceva uccidere).
3. Perché Saulo stava andando a Damasco? (Per arrestare i credenti nel Signore Gesù e portarli a Gerusalemme dove li avrebbe fatti giudicare e punire con la morte).
4. Che cosa accadde di straordinario sulla strada per Damasco? (Ci fu una luce più abbagliante del sole e una voce parlò dal cielo).
5. Dopo aver visto la luce dal cielo, che cosa accadde a Saulo? (Cadde a terra e divenne cieco).
6. Che domanda fece Gesù a Saulo quando Saulo vide la luce? (Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?).
7. Che cosa voleva Gesù che Saulo capisse? (Che Gesù è il Cristo, Colui che Dio aveva promesso di mandare per salvare il suo popolo dal peccato):
8. Che cosa vuole Dio che tu creda in merito a Gesù, affinché tu possa essere salvato? (Che il Signore Gesù è morto i tuoi peccati, è tornato in vita e vuole essere il tuo Salvatore).
9. Chi usò Dio per far sì che Saulo vedesse di nuovo? (Anania).
10. Che cosa fece Saulo dopo aver creduto che Gesù è Dio, il Figlio? (Si fece battezzare e diceva agli altri che cosa aveva saputo del Signore Gesù, affinché potessero anche loro credere in Lui ed essere salvati).
11. Più tardi il nome di Saulo fu cambiato in Paolo; Dio si servì di lui per scrivere agli Efesini 2:8 e anche noi sapessimo in seguito come essere salvati. Ripetiamo il versetto insieme. Perché abbiamo bisogno di essere salvati? (Perché abbiamo peccato, facendo cose che dispiacciono a Dio).
12. Cosa dice Dio e sta scritto nella Bibbia circa le cose che i suoi figli dovrebbero fare? (Lascia i bambini rispondere ciò che si diceva durante la lezione).